

PARK TOWERS DI CRESCENZAGO

## «I funzionari del Comune spiegano il danno erariale»

di **Giuseppe Guastella**

**T**re funzionari di Palazzo Marino sono stati invitati dalla Corte dei Conti a «fornire deduzioni» su un danno erariale da oltre 300 mila euro, in seguito all'inchiesta penale sulle Park Towers in via Crescenzago.

a pagina 2

# La Corte dei Conti: su Park Towers un danno erariale da 321 mila euro

### I magistrati contabili: il Comune spieghi la ragione dei mancati oneri di urbanizzazione

di **Giuseppe Guastella**

Se avessero fatto «i dovuti controlli e le dovute valutazioni», invece di adagiarsi «acriticamente» sui pareri della Commissione paesaggio del Comune e della Conferenza dei servizi della Città metropolitana, Palazzo Marino avrebbe riformato la pratica edilizia delle Park Towers incassando 321 mila euro in più per oneri di urbanizzazione. Tanto quanto la Corte dei conti chiede come «danno erariale» a tre funzionari dello Sportello unico edilizia (Sue).

I tre dirigenti comunali hanno ricevuto dai pm contabili Selene Lupacchino e Daniela Dell'Oro un «invito a dedurre», praticamente un avviso conclusione indagini, dopo che nella scorsa primavera la Procura guidata da Paolo

Evangelista aveva aperto un fascicolo per danno erariale parallelo all'inchiesta penale per abusi edilizi, lottizzazione abusiva e abuso d'ufficio (reato poi abolito dal Governo) sulla costruzione da parte dell'impresa Bluestone in via Crescenzago 105, vicino al Parco Lambro, di due torri da 81 e 59 metri con 113 appartamenti. Sia nell'inchiesta contabile che in quella penale, l'accusa sostiene che gli edifici sono stati realizzati come ristrutturazioni edilizie di un piccolo stabile preesistente e non come «nuova costruzione». Così sono stati versati come contributo di costruzione ed oneri di urbanizzazione 1.830.563,61 euro invece di 2.151.809,32, 321.245,71 euro in meno di quanto dovuto.

Per tirare su le due torri, affermano le due Procure, non sarebbe stata sufficiente una semplice Scia, la Segnalazione certificata di inizio di attività, la stessa che si presenta

quando si ristruttura un piccolo appartamento, ma «un piano particolareggiato esecutivo o un piano di lottizzazione esteso all'intera zona». La Scia, scrivono i magistrati contabili, è illegittima perché le torri sono un «nuovo complesso, caratterizzato da una nuova destinazione d'uso, da una nuova sagoma, da un incremento di volumetria, da caratteristiche planivolumetriche e tipologiche completamente differenti». Insomma, sono un intervento edilizio che, non avendo «nulla a che vedere» con il «le caratteristiche fondamentali del preesistente edificio», non può «essere qualificato come ristrutturazione». Differenza che un ufficio come il Sue, che occupa esattamente di pratiche edilizie, «ben avrebbe dovuto conoscere, chiosano i pm.

«Se i funzionari comunali si fossero curati di valutare

amenti a corredo della Scia» essa sarebbe stata bloccata ed il Comune avrebbe incassato di più perché l'intervento sarebbe stato riqualificato come nuova costruzione. Avrebbero dovuto fare un «significativo ed ulteriore approfondimento istruttorio» della pratica, invece ad essa non hanno «riservato neppure la minima attenzione richiesta dalla legge».

Sono omissioni, scrivono Selene Lupacchino e Daniela Dell'Oro, che sono avvenute «quantomeno con colpa grave» caratterizzata da una «intensa negligenza, una sprezzante trascuratezza dei propri doveri, una macroscopica violazione dei doveri elementari di comportamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### La vicenda

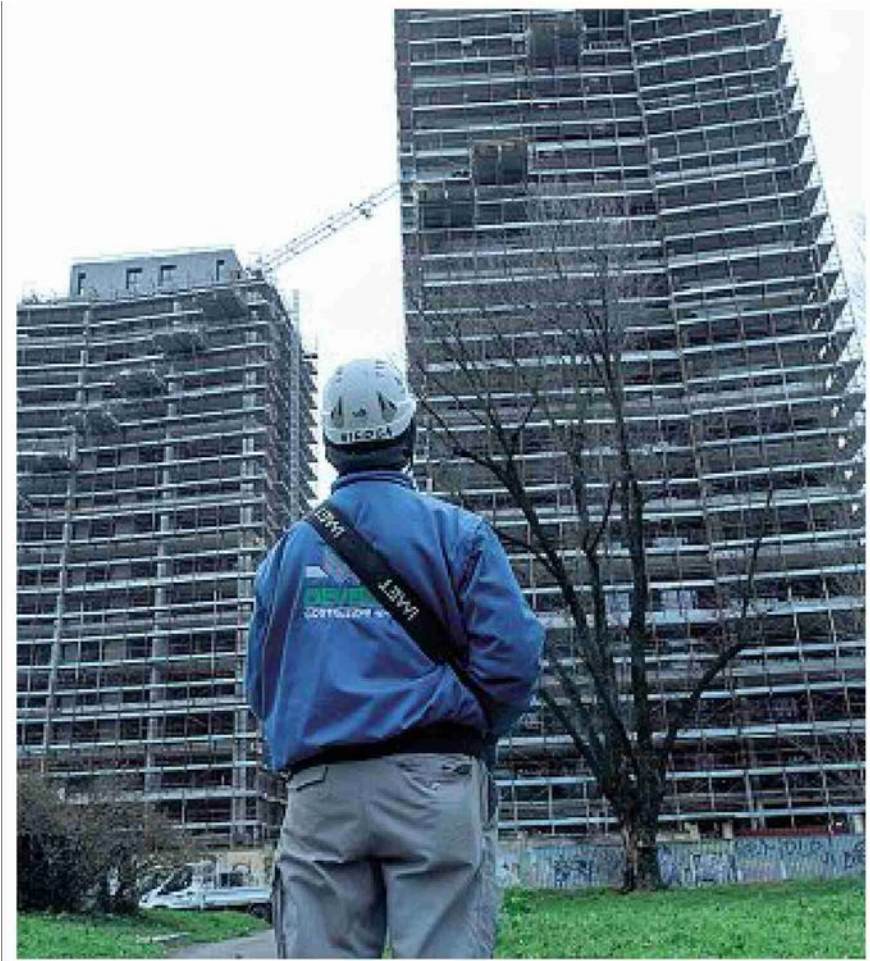
● A febbraio la Procura ha chiuso le indagini sulle Park Towers di via Crescenzago

● Secondo i pm, per i lavori serviva un permesso a costruire. Sono sei gli indagati, tra cui alcuni funzionari di Palazzo Marino

● Ieri tre dirigenti comunali hanno ricevuto dai pm contabili un invito a spiegare i mancati oneri di urbanizzazione



Peso: 1-3%, 2-40%



**Via Crescenzago** Il cantiere Park Towers (foto di Alessandro Cimma/LaPresse)



Peso:1-3%,2-40%